



Giunta Regionale della Campania
 DG Politiche Agricole Alimentari Forestali
 UOD – Fitosanitario regionale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0829965 01/12/2015 14,10

Mitt. : UOD Fitosanitario regionale

Dest. : AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI-ROMA

Classifica : 11.1.5. Fascicolo : 24 del 2015



Al Ministero delle politiche
 agricole alimentari e forestali
 Direzione generale per la promozione
 della qualità agroalimentare e dell'ippica
 Ufficio PQA1 II
 Via XX Settembre, 20
 00187 ROMA
 E-mail: r.falsarone@mpaaf.gov.it
 E-mail: PQA2@mpaaf.gov.it

Oggetto: D.M. n. 22673 del 15 novembre 2011 – Finanziamento del Progetto esecutivo per la “Realizzazione di 2 Centri di moltiplicazione nonché organizzazione di workshop formativi”, nell'ambito del Tavolo di filiera frutta in guscio - sezione castagne.
 - Attività anno 2015

Con riferimento a quanto richiesto da codesto Ministero con nota n. 0077118 del 12 novembre 2015, di pari oggetto, si comunica che le attività di contrasto alla diffusione del cinipide del castagno attraverso il rilascio di *Torymus sinensis* hanno avuto nell'ultimo biennio una forte intensificazione, in particolare:

ANNO 2014

Nell'ambito del *Progetto Bioinfocast* sono stati effettuati **184 rilasci** di *T. sinensis* che hanno interessato l'intero territorio regionale. Tali rilasci sono stati integrati da ulteriori **163 rilasci** forniti dal Dipartimento di "Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari" di Torino, quale seconda ed ultima annualità di uno specifico progetto di collaborazione. Parte di tale fornitura è avvenuta sotto forma di galle per le quali si è provveduto ad effettuare, presso il Laboratorio fitosanitario regionale, la fase di stoccaggio, nonché l'allevamento dei *T. sinensis* sfarfallati. Da tali galle è stato possibile ricavare ed effettuare **84 rilasci**.

A tali attività vanno aggiunti i lanci ceduti alla Regione Campania, a titolo gratuito, dall'Associazione castanicoltori campani per un numero di **24 rilasci**. Infine, nell'ambito della Misura 124 del PSR 2007/2013 della Regione Campania, il CNR – IPP di Portici ha ricevuto **20 rilasci** dal Dipartimento di "Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari" di Torino per la realizzazione di specifici siti di moltiplicazione, condivisi nell'ambito del piano di distribuzione gestito dalla Regione Campania.

Pertanto, la Regione Campania ha gestito direttamente **391 rilasci** di *T. sinensis*. A tali lanci vanno aggiunti quelli realizzati, usufruendo degli incentivi previsti dalla Legge regionale 4 /2002, dalle Associazioni e dalle Comunità Montane per un numero di lanci non inferiori a **388**.

Anche per l'anno 2014 i siti di lancio sono stati individuati con l'ausilio di un modello teorico/pratico. Sono state, poi definite delle griglie di lancio ("piastrelle") delle dimensioni 5 x 5 km per ciascuna delle quali è stata indicata la coordinata baricentrica. Utilizzando tali coordinate ci sono poi stati dei sopralluoghi in campo, al fine di verificare l'idoneità o meno del sito sulla base di determinati parametri: estensione del castagneto e contiguità con altri castagneti; % d'infestazione da cinipide (preferendo infestazioni alte o medio/alte); assenza di trattamenti chimici e di bruciatura dei residui; posizione strategica alla diffusione del *T. sinensis* (preferendo siti cacuminali).

Tutti i lanci sono stati eseguiti con almeno 100 femmine del parassitoide ma in particolari siti, ritenuti strategici, sono stati effettuati lanci "rinforzati" andando ad immettere almeno 150 femmine di *T. sinensis*.

Nella programmazione dei siti di lancio per l'anno 2014 sono stati privilegiati:

- 1) i nuovi territori risultati infestati dal cinipide rispetto a quelli del 2013;
- 2) i territori dove non ci sono stati sfarfallamenti dalle galle prelevate nella primavera 2014;
- 3) i territori dove sono stati effettuati i lanci nel solo anno 2013;
- 4) i castagneti cedui che negli anni precedenti sono stati sfavoriti in quanto sono stati privilegiati i castagneti da frutto;
- 5) i castagneti ubicati in particolari aree compromesse da un punto di vista idrogeologico e ambientale.

ANNO 2015

Prima di iniziare la campagna di lanci è stato valutato il grado d'insediamento di *T. sinensis* in 30 siti, dove sono state prelevate circa 3000 galle, opportunamente isolate in idonei contenitori e rappresentativi delle aree in cui i lanci erano stati ripetuti negli anni 2013-2014.

A tali siti monitorati vanno aggiunti anche quelli monitorati dall'Associazione castanicoltori campani ed a quelli dell'Associazione Verde Collina.

I risultati ottenuti hanno evidenziato sfarfallamenti di adulti di *T. sinensis* con percentuali di parassitizzazione (adulti/galla), variabili da 0 a 30% (areale di Roccamonfina).

Tale dato conferma un andamento positivo dell'insediamento rispetto all'anno 2014 in cui è stata riscontrata una percentuale di parassitizzazione media dell'1%.

Inoltre, in alcuni siti sperimentali realizzati nell'ambito di un progetto PSR Misura 214 su diverse tecniche di rilascio di *T. sinensis*, si è arrivati a punte di parassitizzazione dell'84% (Montoro).

Nell'anno 2015 la Regione Campania non ha curato direttamente i lanci del *T. sinensis* ma, attraverso la L.R. 4/2002 sulle emergenze fitosanitarie, ha affidato l'attuazione dei lanci agli enti territoriali quali: Comune di Cuccaro Vetere (Sa), Comunità Montana Terminio Cervialto, Santa Croce, Monti Picentini, Alento Monte Stella, Associazione

Verde Collina e Associazione castanicoltori campani per un numero previsto di lanci di circa 1300.

Pertanto, riepilogando, in Campania dai dati in possesso della UOD Fitosanitario regionale sono stati effettuati complessivamente, nei diversi anni, i seguente lanci:

Anno	N. lanci di <i>T. sinensis</i> gestiti dalla Regione Campania	N. lanci di <i>T. sinensis</i> gestiti da altri soggetti
2009	1	0
2010	5	0
2011	6	0
2012	102	119
2013	292	365 + 162 Confagricoltura
2014	391 comprensivi Misura 124 PSR	514 Ass. Cast+11 V. Collina
2015	0	1300 L.R. 4/2002
TOTALI	797	2471

Al fine di valutare l'opportunità di continuare l'attività di lotta biologica al cinipide del castagno con l'impiego del *T. sinensis*, utilizzando gli incentivi previsti dalla L.R 4/2002, è stata indetta specifica riunione, presso la sede della UOD Fitosanitario regionale, il giorno 20/11/2015.

A tale riunione sono state invitate tutte le Comunità Montane, le Organizzazioni di categoria, le Associazioni dei castanicoltori, i rappresentanti di alcune Istituzioni scientifiche.

Tutti gli intervenuti hanno concordano che per l'anno 2015 c'è stato un miglioramento quanti qualitativo della produzione, stimabile in un 40 - 45 % della produzione pre cinipide la cui media annuale nel periodo 2000 - 2007 era di circa 250. 000 q.li, rappresentando il 46% della produzione nazionale (Elaborazioni su dati Istat). Il livello produttivo nel 2015 è stato molto variabile da zona a zona, per fasce d'altitudine e per varietà. Infatti la produzione ha raggiunto anche punte pari al 100% sulla varietà Primitiva e Rossa di San Mango.

Tale miglioramento, come del resto in tutta l'Italia, è dovuto a diverse concause tra cui l'andamento climatico favorevole allo sviluppo vegetativo della coltura e sfavorevole allo sviluppo del cinipide, un minore attacco di cinipide dovuto all'insediamento del *T. sinensis* soprattutto dove sono stati effettuati lanci ripetuti, la presenza di varietà più o meno sensibili all'attacco del cinipide, la minore incidenza di marciumi e degli attacchi di cidia e balanino.

Nella zona del Terminio Cervialto è stato constatato che con l'innalzamento della fascia di coltivazione del castagno si sono avute produzioni più basse, molto probabilmente dove c'è stato un lussureggiante sviluppo vegetativo che, in risposta allo stress subito l'anno scorso dalle piante per l'andamento climatico e l'attacco di marciumi, è andato a discapito della fruttificazione.

Durante la riunione il Dott. Umberto Bernardo del CNR IPSP di Portici ha evidenziato che nelle regioni meridionali ad estati calde, il *T. sinensis*, può sfarfallare nell'estate dello stesso anno, in percentuali sicuramente superiori a quelle che si verificano nelle regioni del nord Italia, e non trovando l'organismo da parassitizzare (cinipide) negli stadi idonei è soggetto a morte.

A termine della riunione si è concordato che l'emergenza cinipide del castagno non può considerarsi ancora superata del tutto per cui si ritiene utile prevedere anche per il 2016 nuovi lanci di *T. sinensis* dando priorità ai castagneti cedui, ai castagneti siti in aree dove i lanci non sono stati mai effettuati o dove non si è riscontrato l'insediamento del parassitoide.

Pertanto si procederà all'apertura di nuovi bandi.

RG

IL DIRIGENTE
Dott. Bruno Danise

